****

**i ME CIAMA**

**BERTOLDO**

**di ruggero paghi**

(liberamente tratto da "BERTOLDO " di G.C. Croce)

**Sabato 19 gennaio 2019 alle ore 18.00**

**nella sala grande della Comunità locale di S. Lucia**

**Ingresso libero!**

**gruppo filodrammatico della comunitÀ degli italiani giuseppe tartini di pirano**

**PERSONAGGI E INTERPRETI**

BERTOLDO Danijel Konestabo

CONTE DE SANT'ONOFRIO Noel Celar

CIAMBELLANO Marino Antonac

TONCA Alenka Merkandel

POLONCA Barbara Brzan

CONTESSA Ela Jeličič Cebroni

TINCA Yvonne Misculin

PRIMA GUARDIA Marino Maurel

SECONDA GUARDIA Piero Rotter

CONTADINELLO Mattia Banič

CONTADINELLA Solidea Novak

Adattamento e regia Ruggero Paghi

Tecnico al suono Roberto Jakomin

Tecnico alle luci Franco Bernè

Attrezzatura per la scenografia Orodjarstvo - costruzione stampi di Onelio Bernetič s.p.

Materiali di scena Liliana Stipanov e Fulvia Zudič

Costumi Scilla Gortan (consulenza design), Loredana Ruzzier

(lavori di sartoria), Barbara Brzan e costumi dal fondo della Comunità degli Italiani “Giuseppe Tartini” di Pirano (Elena Zonta)

Movimenti coreografici Barbara Brzan

**presentazione**

Nato dalla penna di Giulio Cesare Croce, scrittore vissuto nei dintorni di Bologna fra il 1500 ed il 1600, Bertoldo è divenuto nei secoli la personificazione del contadino padano-veneto, non solo di quel periodo, ma anche dei secoli successivi. L' autore prese spunto per questo personaggio da "Dialogo fra Salomone e Marcolfo", un testo satirico portato in giro per l'Europa dai Chierici vaganti nel Medioevo, creando un racconto dal titolo "Le sottilissime astutie di Bertoldo", ripulito altresì dalle volgarità del precedente.

Bertoldo è il prototipo dell'uomo "dalle scarpe grosse e dal cervello fino", l'ennesima, ma forse la più nota, delle incarnazioni del "furbo villano", povero in canna ma astuto, che deve supplire alla miseria atavica, con il proprio ingegno, riuscendo così a risolvere situazioni intricate da cui nemmeno una mente geniale saprebbe districarsi.

Egli riesce a dare risposte lineari e logiche alle domande più astruse, riuscendo così a mettere in ridicolo anche quelli che si credono delle grandi menti.

È quindi ovvio che le vicende di un tale personaggio potessero adattarsi ed essere ambientate nelle nostre zone, in particolare nella valle del Dragogna, immaginando che sul colle di sant' Onofrio, sorgesse un castello a guardia di tutta la zona circostante abitato da un nobile, mentre nella pianura sottostante vivessero i vari "Bertoldo".

La manifestazione viene organizzata dalla Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano in collaborazione con la Comunità degli Italiani “Giuseppe Tartini” di Pirano con il supporto finanziario di Unione Italiana, del Comune di Pirano e del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia.